

Relazione segretaria regionale 28 maggio 2023

Filmato Don Milani I care <https://youtu.be/X8jXwPKv60g>

I care – You care

Ecco... per raccontare quest'ultimo anno non dimenticando i due anni precedenti della mia esperienza come segretaria regionale del Piemonte, mi è sembrato inutile fare il riassunto di che cosa abbiamo fatto, ci sono i verbali che ce lo ricordano, ma mi è, invece, sembrato importante iniziare... dal fondo, dall'esperienza forte vissuta appena un mese fa (di cui parleremo), dell'incontro con una persona/ un luogo che incarna al massimo livello l'ispirazione che mi ha sostenuto in questi due anni e nove mesi.

I care, mi interessa, ne ho cura. Con questo intento ho cercato di guardare alle Comunità e a ogni singolo AS in questo tempo.

E quando si vuole avere cura delle persone e delle situazioni che interessano queste vanno guardate con amore ma anche con realismo.

Il realismo mi dice che i dati sono un aspetto significativo e quindi vediamone qualcuno:

1. nessuna comunità persa
2. nessuna comunità nata
3. totale censiti 232 (234 nel 2021, 240 nel 2022) di cui 12 nuovi censiti
4. età media 65,6 – 0,1 + della media nazionale
5. presenze ai momenti regionali GdS: circa 80 (quest'anno circa 100 con la VdA)- Crem: Settimo circa 70, Bardonecchia circa 40; assemblea Buttigliera 68, Leumann 60
6. comunità in difficoltà

Insomma una “aurea mediocritas” che impone di trarre conclusioni e valutare azioni.

Conclusioni:

- ✓ più o meno gli ingressi bilanciano le uscite, comunque il dato dominante è la staticità
- ✓ alcuni ingressi ci sono e i maggioranzenza sono giovani
- ✓ la proposta per adulti di cui siamo portatori non è convincente oppure non la sappiamo/vogliamo proporre
- ✓ la vita del Movimento oltre la Comunità interessa pochi e in genere in momenti specifici
- ✓ servono strategie per aiutare chi è in difficoltà

Azioni:

- a) progetto di sviluppo
- b) progetto di formazione per i nuovi ingressi – scoperta -
- c) progetto di formazione informale – indirizzi programmatici e proposta AS
- d) necessità di riscoperta (essere Masci)
- e) nuove motivazioni (magister)
- f) sperimentare nuove modalità

Andando al di là delle riflessioni che ci consegnano i dati, l'anno che si avvia a termine è stato, a mio parere, segnato da due aspetti fondamentali: il ritorno abituale agli incontri in presenza e l'assemblea di Lucca con la doppia valenza dell'approvazione degli indirizzi Programmatici, dello Statuto (modificato in funzione dell'ingresso nel RUNTS) e del rinnovo delle cariche.

Riguardo al primo aspetto, l'ascolto delle comunità ha evidenziato - in maniera a volte esplicita a volte più sottotraccia - la difficoltà nel riprendere le attività in presenza, quasi il venir meno del desiderio di incontro e l'adagiarsi un po' nell'incontro a distanza, che pure abbiamo vissuto come

una conquista solo un anno fa, e che però è diventato quasi un alibi per mettere minor impegno in attività/progetti che richiedono un po' di fatica anche di incontro personale. Parallelamente c'è da segnalare una ripresa di partecipazione **ad eventi specifici** che hanno consegnato la gioia e il superamento dello scoglio precauzionale consentendoci di realizzare incontri "significativi" in presenza (vedi le GdS). Rimane una certa difficoltà di ragionare su assemblea e CREM (ci torneremo).

La lettura di questa situazione presenta un aspetto di complessità: abbiamo passato due anni molto difficili e, anche se a volte può sembrare così, di fatto non esiste il ritorno alla normalità intesa come riproduzione di "ciò che c'era prima - come lo facevamo prima". La pandemia, che non si esprime più nei suoi aspetti eclatanti ma che è ancora presente, non ci consente un "reset e basta, si riprende da dove abbiamo lasciato", ci obbliga invece a ripensarci, a scegliere nuovamente chi, che cosa e come vogliamo essere, agire, vivere, nel quotidiano (che è cambiato) e anche nel movimento (che sta cambiando). E questa è l'azione difficile da compiere a fronte di un più rassicurante "accomodarsi" nella ripresa delle precedenti abitudini! Del resto l'esperienza degli incontri on line ci ha consentito di ampliare le nostre competenze, incontrare anche AS che non è facile che partecipino di persona, accorciare le distanze tra di noi e, elemento interessante, eliminare o quasi le spese, e questi aspetti ci consentono di giustificare in parte la scelta di non partecipare o almeno di ridurre la partecipazione in presenza.

Possiamo dire di essere in una specie di guado tra il vecchio modo di pensare e agire e il nuovo modello di pensiero e comportamento che contempli la salvaguardia e il valore della presenza tenendo conto delle difficoltà del post pandemia e valutando anche un agire maggiormente rispettoso dell'ambiente e adeguato alle esigenze dei tempi.

L'assemblea di Lucca, secondo aspetto importante, è stata in presenza e partecipata: la dinamica particolare con cui si è sviluppata è un esempio di come vivere oggi lo scoutismo adulto non possa più essere un **adagiarsi** su quel che abbiamo sempre fatto (e quindi desiderare di restare/tornare ad uno status quo ante) ma debba diventare uno **svegliarsi** alle urgenze del nostro tempo che ha bisogno di adulti consapevoli (intenzionalità educativa), adeguati e pronti ad assumere un ruolo da protagonisti (questo ha voluto dire approvare la modifica dello Statuto e inserire il concetto di intenzionalità educativa nelle linee programmatiche) e scegliere di non rimanere "fuori" in un limbo di beata autoreferenzialità ma di accettare la sfida di essere "**promozione sociale**" con il nostro servizio, la nostra testimonianza, il nostro impegno a crescere e a dare significato alla nostra esperienza di vita.

Lucca ci serve anche per segnalare un parallelismo: là il rinnovo degli incarichi di presidente e segretario e anche per noi, oggi, il rinnovo dell'incarico di segretario regionale. A Lucca come da noi le candidature sono le stesse di tre anni fa.

Promemoria per il futuro: l'esercizio della democrazia sarebbe più compiuto se ad ogni tornata di elezioni vi fossero più candidati. Dovremmo impegnarci per superare la timidezza del mettersi in gioco e dell'assumere responsabilità. Ricordiamoci che le cariche nel Movimento non sono riconoscimenti di chissà quali abilità ma occasioni e incarichi di servizio. Ricordo una frase della relazione di Gioacchino tre anni fa sul fatto che si "spaccia" il ruolo di segretario regionale come una questione di "qualche viaggio a Roma, qualche relazione..." Credo inutile dire che non è esattamente così ma sono anche convinta che l'attuazione della "responsabilità e cura nel sociale e nella politica" si possa applicare ed esplicitare anche con l'assunzione di incarichi e responsabilità nel Movimento.

Potremmo iniziare con la formazione dei gruppi di lavoro che il programma del prossimo triennio ci richiede di mettere in atto.

E quindi, in attesa dell'esercizio del diritto di voto, permettetemi di esporre il programma di lavoro regionale che, con la segreteria e a seguito di quanto emerso dai Co.RE. del 15 gennaio e del 26 marzo, abbiamo pensato di proporre per il proseguimento dell'anno in corso e come linee direttrici dei prossimi tre anni.

Posto che abbiamo fissato alcuni eventi regionali per ogni anno che, ricordo, sono occasione offerte per affrontare insieme, di Regione, temi legati agli indirizzi programmatici approvati a Lucca:

- Giornata dello Spirito (marzo)
- Assemblea Regionale (maggio)
- CREM (fine giugno)
- Giornata Laudato sì/Scoutismo adulto/Marcia della Pace (1 ottobre)
- 4 Co.Re. (settembre, novembre, febbraio, aprile)

Tema generale da indicazioni nazionali: Responsabilità e Cura - **non un chiacchierare qualsiasi ma un lavorare per definire come agire la responsabilità e la cura delle azioni generate dalla riflessione sui vari temi.**

In particolare gli aspetti:

1. **Natura e Sostenibilità** – affidato alle comunità e alla realizzazione di un evento regionale nella **giornata Laudato sì**
2. **Sociale e Politica** – affidato alle comunità anche per effettuare eventualmente reti con associazioni locali + livello regionale **format formazione alla politica** (gruppo di lavoro regionale da formare) e **Marcia della Pace**
3. **Cammino Ecclesiale e Sinodalità diffusa**. Interesse al **tema AE** con la giornata nazionale particolare a loro dedicata a Settembre 12/13-09. Ragionare su AS (suore, diaconi, adulti preparati)
4. **Essere Masci. Revisione regolamento regionale** (già programmato per settembre '23, pattuglia regionale già operativa), Patto Comunitario (a partire da settembre '23) e successiva verifica Carte di Comunità nel 2024 a cura delle Comunità con supporto Regionale. **Don Minzoni** - 70° Masci e 50° Agesci (commissione apposita) - Giubileo '25

Progetti particolari:

1. Formazione formale: campo scoperta (abbiamo 12 censiti nuovi nel 22/23 valutare l'apertura ad altri interessati) – riscoperta (comunità o singoli AS in crisi). Data da fissare. Campo interregionale dell'animazione (magister ma non solo). 12/13 Novembre 2023 zona Alessandria. Con Liguria, Lombardia, Sardegna, VdA. A cura della nuova pattuglia regionale.
2. Formazione informale: webinar su aspetti specifici.
 - a) Legge iniziativa popolare GAP- Perché un tema importante. Ambito: cura e responsabilità sociale e politica. Relatori: Fava- Sarno – Montà – Jarra (medico che coordina l'asl su interventi psichiatrici sul gioco d'azzardo patologico) – Ottobre '23
 - b) Presentazione “Preghiere per anime distratte”. Preghiamo? Perché? Come? Ambito: cura cammino ecclesiale e sinodalità diffusa. Relatore: Luca Lanari. Settembre '23
 - c) Apostolato digitale, connessione tra digitale e fede. Ambito: Cammino ecclesiale e sinodalità diffusa. Relatore Luca Peyron. Febbraio '24
 - d) Segnalazione tramite apposita mailing list di momenti di formazione già esistenti sul web anche di diverse associazioni su temi inerenti gli indirizzi programmatici.

Attività specifiche:

1. Proseguire il Progetto Superga – collaborazione **SERMIG**, rivitalizzare la Basilica, accoglienza, sede anche per materiale ex 110
2. Proseguire la collaborazione con **Libera** su tutto il territorio regionale per le iniziative che ci saranno. In particolare la vicenda GAP (tema Regionale)
3. Progetto sviluppo. Dalla bottega, alla pattuglia, all'azione
4. Progetto comunicazione: non solo sito e fb ma pattuglia, webinar, progetti.
5. Nuovo rendiconto economico. Prendere coscienza, essere trasparenti.

Come vedete di cose da fare ne abbiamo! Se ad esse affianchiamo il paziente ed intenzionale lavoro educativo su noi stessi, che affronteremo nelle Comunità con un percorso esplicito, come indicato dalle linee programmatiche punto 5.d, riprenderemo entusiasmo e di certo non avremo la tentazione di pensare che nulla più ci attende, che abbiamo ormai visto tutto e sperimentato a sufficienza ma invece saremo pronti ad andare ancora alla ricerca di un “oltre” che ci inviti ad superarci e, come BP ci chiede, a guardare ancora più lontano.

Manca ancora qualcosa e in particolare manca un pensiero a tutti gli AS e ai nostri cari che sono venuti a mancare in questi anni e un abbraccio a tutti coloro che hanno subito la loro perdita, li ricorderemo nella messa.

E poi mancano ancora i ringraziamenti a tutti coloro che hanno lavorato con me per la nostra Regione a cominciare dai magister: incontrarvi e ascoltarvi è stata una grande ricchezza che spero di aver un minimo ricambiato con il servizio svolto; a Enzo con cui non è mai mancato il confronto, le sue idee puntigliosamente divergenti mi hanno fatto riflettere e mi hanno consentito di scandagliare anche gli aspetti meno scontati delle situazioni; a Gioacchino e Mauro, la loro storia regionale e l’esperienza nazionale mi sono state stimolo, guida e conforto. A Gioacchino poi un ringraziamento in più per il suo servizio come capo redattore di SA che, non solo ha costruito una rivista più bella ma ha “aperto la strada” a ben tre redattori piemontesi (Vilma, Paolo, Leonardo) e ha dato visibilità agli eventi regionali ; a Beppe il tesoriere perfetto, quanta pazienza ha usato! E quanto mi ha insegnato; ad Anna Maria, la sicurezza di avere al mio fianco un pezzo di “casa”; a chi ha lavorato nelle pattuglie POP, Fosvi, Sac, il vostro lavoro non andrà perso o dimenticato, da lì si potrà ripartire; a Paolo, l’uomo delle notizie, tema su cui avremo ancora da lavorare. Ultimo in elenco ma non ultimo per importanza Don Mauro che, come ha potuto, ha cercato di seguirci e so che continuerà a volerci bene e a cercare di stare con noi.

E abbiamo altri due piemontesi da ringraziare per il servizio generoso che svolgono: Maria Grazia per la Cooperativa Strade Aperte e Ciro per Eccomi.

Per chiudere mi piace riprendere la canzone che abbiamo sentito all’inizio in cui troviamo non solo l’I care, cioè l’impegno di chi si assume, formalmente o meno, il compito di curarsi di qualcuno/qualcosa ma anche il you care: c’è bisogno che tu ti prenda cura di me e in questo momento mi piace pensare che questa richiesta ci arrivi non da una persona ma da una entità, possa essere la nostra identità di AS a chiamarci e a sollecitare la nostra cura in particolare nel nostro modo di viverla come Regione, insieme, a servizio gli uni degli altri, come singoli e come Comunità, ciascuno con l’impegno che si assume, con la convinzione che la proposta di cui siamo portatori sia un vero cammino di libertà e che l’unione tra di noi sia forza e sostegno per i passi che faremo.

E allora buona giornata oggi e buona strada da qui in avanti.

Chiedere se porre in votazione la parte programmatica successivamente alla proclamazione del segretario eletto.